

« ste sono follie ; miglior cosa sarebbe
« che non ne facessero affatto. » Tali
furono le sue ultime parole : spirò quindi
nel 1746 all'età di settantotto anni. Così
ebbe fine nello più tristo modo la lumi-
nosa carriera di questo scrittore spirito-
so ed amante della sua patria , cotanto
caro all'Irlanda , e le di cui opere non
morranno giammai.

Non è facil cosa di apprezzare il ge-
nio di Swift e descrivere lo spirito di
un uomo cotanto originale. Fra le sue
opere più singolari , il *Racconto del-
la botte* (*Tale of a Tub*) vide in pri-
ma la luce nel 1704 , avendolo comin-
ciato sin dal 1697. Swift non confessò
mai esser opera sua ; ma è indubitato
ch'egli n'è l'autore. È questa , come
ognun sa , una satira mordace e piena
di cinismo contra le diverse sette reli-
giose personificate , la Chiesa romana
sotto il nome di *Peter* , la Chiesa angli-
cana sotto il nome di *Martin* , e la Chie-
sa presbiteriana sotto il nome di *Jack*.
Swift ha sparso a larga mano spirito ,
mordacità, gaiezza e filosofia in quest'o-
pera, la quale è veramente comica : tutto
vi è scherzevole, le due apologie o avver-
timenti , le prefazioni , e la dedica *a sua
altezza reale il principe Posterità*. Quan-